



*Parco Regionale del Matese*



## **Determina n. 51 del 24-07-2018**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2019-2020 E DEL "PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2018-2019-2020" E RELATIVI ALLEGATI, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE DEL 6 NOVEMBRE 2012 N.190 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013 N. 33

In data 24-07-2018, presso la sede del Parco Regionale del Matese in San Potito Sannitico, Piazza della Vittoria 31

### RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

- VISTO ed applicato l'articolo 8 della Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33 "Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania";
- VISTO ed applicato l'articolo 24 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";
- PREMESSO che in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, il Parlamento Italiano ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28 novembre 2012;
- CHE con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- CHE in attuazione della citata Legge 6 novembre 2012 n.190, con Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è stato operato un riordino in un unico corpo normativo della disciplina sulla trasparenza e sono state emanate nuove e differenti norme in materia;
- CHE il predetto Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 ha subito modifiche ed integrazioni in forza del Decreto Legislativo 23 maggio 2016 n. 97;
- CHE la trasparenza dell'attività amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art.117, secondo comma, della Costituzione, è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni;
- CHE la Legge 6 novembre 2012 n.190 individua nella A.N.AC. l'autorità nazionale anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi e prevede in particolare che ogni Amministrazione:
  - definisca il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
  - intervenga sull'organizzazione del lavoro per attuare i principi di separazione delle funzioni e di

rotazione, al fine di evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e che una stessa persona possa essere nelle condizioni di approcciare sempre lo stesso tipo di utenza;

- crei un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
- adotti norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- adotti il codice di comportamento di cui all'art. 54 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- nomini un responsabile della prevenzione della corruzione, il quale, per il l'Ente Parco Regionale del Matese, nelle more dell'insediamento di tutti gli organi previsti, è identificato nella figura del Responsabile Amministrativo;

- CONSIDERATO che, con Delibera n. 72 del 11 settembre 2013, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b), della Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e che sulla base delle indicazioni in esso contenute ogni pubblica amministrazione definisce un proprio Piano Anticorruzione di ambito decentrato;

- CHE spetta all'organo di indirizzo politico approvare il Piano Anticorruzione e relativi allegati secondo quanto previsto dall'art.1 comma 8 della legge n.190;

- CHE, con Delibera n. 12 del 22 gennaio 2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione, ha chiarito che la competenza spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione;

- CHE l'art.10 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, nel prevedere che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, per definire le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, prevede altresì che le misure del Programma siano collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale, a tal fine, ne costituisce, di norma, una sezione;

- CHE il Piano Anticorruzione costituisce a tutti gli effetti atto fondamentale e l'applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in un'ottica sinergica con altri atti previsti dal legislatore, o di competenza dell'amministrazione, quali ad esempio:

- il Piano delle Performance;
- la Relazione previsionale e programmatica;
- il regolamento sul sistema dei controlli interni;

- CHE spetta al Responsabile Amministrativo, nella veste di responsabile anticorruzione, anche la proposta di aggiornamento dello stesso da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

- CHE la proposta di aggiornamento deve tenere conto dei monitoraggi effettuati nell'anno precedente e delle indicazioni che emergeranno dal confronto con i cittadini, con le organizzazioni sociali e con i portatori di interesse in generale, operanti sul territorio del Parco, al fine di formulare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

- DATO ATTO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2019-2020, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, risulta composto da 16 (sedici) paragrafi, per complessive pagine 17 (diciassette);

- CHE il piano anticorruzione è altresì composto dagli allegati di seguito indicati:

- ALLEGATO A: Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2019-2020;
- ALLEGATO B: Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2018-2019-2020;
- ALLEGATO C: Aree di rischio comuni e obbligatorie;
- ALLEGATO D: Elenco esemplificazioni rischi;
- ALLEGATO E: Elenco esemplificazione misure ulteriori;
- ALLEGATO F: Tabella valutazione del rischio;
- ALLEGATO G: D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

- CHE il piano suddetto rappresenta il risultato di un percorso intrapreso dall'amministrazione che ha visto il coinvolgimento di tutti gli uffici, ciascuna secondo il proprio ambito di attività istituzionale;

- CHE il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, per il necessario raccordo con il Piano di prevenzione della corruzione, del quale costituisce apposita sezione, è da ritenersi una disciplina organizzativa finalizzata ad impartire le necessarie indicazioni agli uffici per garantire l'osservanza di specifici obblighi normativi in materia di trasparenza;
- ACCERTATO che attualmente, degli Organi previsti per legge costitutiva, sono insediati presso il Parco regionale del Matese soltanto i seguenti: la Comunità del Parco, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti;
- CHE con Decreto Interassessoriale n. 288 del 04 luglio 2007 è stato nominato Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco il Sig. Antonio Montoro, con il compito di coadiuvare il Presidente nell'adozione degli atti gestionali;
- RICHIAMATI:
  - la Legge 6 novembre 2012 n.190;
  - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 114;
  - il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
  - la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
  - il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
  - il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
  - il Codice di comportamento nazionale approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
  - il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole;
  - le Deliberazioni del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011, "Linee guida, in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" e del 15 maggio 2014, "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati";
- RITENUTO di approvare, mediante atto congiunto con il responsabile Amministrativo, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2019-2020 e tutti i suoi allegati, in quanto rispondente agli obiettivi dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione dei rischi di corruzione;

#### DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che è parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende riportata e trascritta in modo integrale, ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, di:

- APPROVARE, così come approva, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce sezione dello stesso, entrambi per il triennio 2018-2019-2020;
- CONFERMARE, così come conferma per tutti i Dipendenti in servizio a qualsiasi titolo presso l'Ente Parco, i contenuti del codice di comportamento, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- STABILIRE, così come stabilisce, in conseguenza di quanto al precedente primo punto, che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2019-2020, è così composto:
  - ALLEGATO A: Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2019-2020;
  - ALLEGATO B: Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2019-2020;
  - ALLEGATO C: Aree di rischio comuni e obbligatorie;
  - ALLEGATO D: Elenco esemplificazioni rischi;
  - ALLEGATO E: Elenco esemplificazione misure ulteriori;
  - ALLEGATO F: Tabella valutazione del rischio;
  - ALLEGATO G: D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- DARE ATTO che eventuali aggiornamenti del Piano e/o dei relativi allegati, che si rendano necessari,

saranno approvati secondo quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n.190;

- DARE ATTO, altresì, che, nel periodo transitorio e nelle more dell'insediamento di tutti gli organi del Parco, l'approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione è demandata al Presidente/Commissario, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, mediante adozione di Provvedimento congiunto, così come tutti gli altri atti connessi e demandati alla Giunta Esecutiva o ad altro organo di indirizzo politico dell'Ente;

- DARE MANDATO, così come demanda, al Responsabile di prevenzione della corruzione di curare la tempestiva trasmissione dei documenti e dati richiesti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), secondo le indicazioni da queste ultime fornite, alla Regione Campania, nonché di assicurare la pubblicazione del piano e relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;

- INCARICARE il Responsabile Amministrativo di adottare i necessari atti organizzativi interni per dare attuazione agli adempimenti previsti nel piano e nei suoi allegati;

- PUBBLICARE il presente atto all'albo dell'Ente, in modalità digitale.

IL RESPONSABILE DELL' @UfficioProponente

f.to @RespServPropNC